

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 41 dell'8 aprile 2025

Il giorno 8 aprile 2025, alle ore 11,00 in aula 4 si è tenuta la seduta del consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata a mezzo di posta elettronica in data 25 marzo dalla presidente, prof.ssa G. Fiordaliso, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Offerta formativa a.a. 25-26
4. Richieste al CLA per l'a.a. 25-26
5. Calendario accademico 25-26
6. Ulteriori conoscenze linguistiche – II semestre a.a. 24-25
7. Composizione Advisory board
8. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati e assenti:

	Presente	Assente Giustificato	Assente
Almonte Victoria	X		
Barchi Serena	X		
Casadei Federica	X		
Cifariello Alessandro	X		
Clemenzi Laura	X		
Di Vito Sonia		X	
Dionisi Maria Gabriella		X	
Duranti Simone	X		
Femia Diego	X		
Fiordaliso Giovanna	X		
Giordano Roberta	X		
Gualdo Riccardo	X		
Lorenzetti Luca	X		
Muru Cristina	X		
Ricci Saverio	X		
Romagnino Roberto	X		

Rosa Cristina
 Saggini Francesca
 Serra Alessandra Olga Grazia
 Telve Stefano
 Tralicci Lorenzo

X		
	X	
	X	
	X	
X		

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il prof. Roberto Romagnino.
 Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 11:07.

1. Approvazione verbale della seduta precedente

La presidente, prof.ssa Fiordaliso, presenta all'approvazione il verbale della seduta del 4 novembre 2024. Il verbale è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

La presidente informa il consiglio in merito all'andamento delle iscrizioni per questo a. a. 24-25: 98 matricole in L11, con un totale di 382 iscritti (- 48 rispetto allo scorso anno); 44 matricole in LM37, con totale di 107 iscritti, - 7 rispetto allo scorso anno, ma a fronte di un dato in cui sono più che raddoppiate le matricole.

3. Offerta formativa 25-26

La presidente introduce il punto prendendo spunto dai documenti caricati in Drive, che vengono mostrati a video durante la seduta:

1. l'elenco dei contratti per l'a.a. 25-26;
2. l'elenco degli insegnamenti sotto soglia (periodo di riferimento 21-22, 22-23 e 23-24 per L11; 22-23 e 23-24 per LM37);
3. il documento "Politiche di ateneo 2025-2026".

La presidente richiama alcuni dei passi contenuti nel documento "Politiche di ateneo 2025-2026", che invita i corsi di studio a "scelte attente e ponderate nella programmazione didattica e a una razionalizzazione dei corsi di laurea" (p. 9): tenuto conto dei risultati delle iscrizioni relativi all'a.a. 23-24 (p. 11), le indicazioni date dall'ateneo vanno nella direzione di una costante "razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi esistenti" (p. 13), con uno sforzo di progressiva e continua riduzione del numero di insegnamenti, in particolare degli insegnamenti sotto soglia (p. 13); "entrando più in dettaglio rispetto ai criteri sin qui delineati, il primo criterio da considerare è l'attrattività dei corsi" (p. 15).

La tabella 4 del documento (pp. 16-17) riporta la soglia di sostenibilità dei corsi di studio: 225 iscritti per L11, 120 iscritti per LM37.

La tabella 5 e 6 (pp. 17-20) e la tabella 7 (p. 22) ci permettono di individuare il target minimo da raggiungere come iscritti al primo anno: 48 per L11, 38 per LM37.

Il secondo criterio si riferisce ai docenti di riferimento e il terzo al "rispetto del requisito relativo alla quantità di didattica erogata dall'ateneo, anche per contenere le spese di contratti" (p. 23).

La tabella 9 indica infine il numero massimo di cfu per L11 e per LM37: 250 cfu e 170 cfu, che in entrambi i casi superiamo ampiamente.

Alle pp. 26-27 si trovano infine le indicazioni relative all'organizzazione degli insegnamenti, che merita leggere perché è la base da cui partire:

“I corsi che, alla luce dei dati attualmente disponibili, registrano un monte CFU in sensibile esubero rispetto al numero massimo di CFU erogabili sono invitati ad un'attenta verifica del percorso formativo elaborato, che porti non solo a ridurre insegnamenti, ma anche a tagliare eventuali curricula o percorsi. In ogni caso, a prescindere dalle performance dei singoli corsi, si ribadisce l'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa in un'ottica generale di Ateneo, con la previsione di insegnamenti erogati a contratto solo laddove strettamente necessari e quando non siano disponibili, anche in altro dipartimento, docenti del SSD corrispondente. In primis, va garantita una priorità nell'affidamento degli insegnamenti ai settori scientifico-disciplinare (SSD) di base e caratterizzanti. Pertanto, l'affidamento degli insegnamenti di base e caratterizzanti dovrà essere prioritariamente destinato ai docenti di ruolo appartenenti al settore scientifico-disciplinare (SSD) di riferimento per ciascun insegnamento. In particolare, l'affidamento di insegnamenti opzionali o su SSD affini a un docente di ruolo è subordinato alla preventiva copertura degli insegnamenti su SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio di Ateneo, indipendentemente dal dipartimento di appartenenza del docente.

Il numero di CFU degli insegnamenti erogati a contratto, con fondi a carico del bilancio di Ateneo, deve essere comunque ridotto in tutti i corsi di laurea. Fatta eccezione per i corsi di laurea istituiti negli ultimi 3 anni e per gli insegnamenti i cui contratti gravano su fondi esterni, il numero di CFU a contratto a valere sui fondi di bilancio dell'ateneo per ogni corso di laurea dovrà, di norma, essere inferiore al 18% e comunque tale da rientrare nei limiti determinati dal budget affidato al dipartimento a tal fine. Sempre nell'ottica di una più efficace razionalizzazione, si ritiene, infine, di confermare il criterio riguardante la soglia minima di esami sostenuti per l'attivazione degli insegnamenti opzionali menzionato di seguito. L'attivazione di insegnamenti non obbligatori all'interno dei percorsi di studio è subordinata al raggiungimento delle seguenti soglie minime di esami sostenuti dagli studenti negli ultimi tre anni accademici: 15 esami sostenuti in media nel triennio per i corsi di laurea; 7 esami sostenuti in media nel biennio per i corsi di laurea magistrale.” (pp. 26-27).

Si tratta di indicazioni in parte note, già ricevute negli anni passati, e in parte nuove, relativamente al numero di cfu erogabili e alla percentuale di cfu che è possibile dare a contratto.

Gli insegnamenti sotto soglia, riportati nella tabella caricata in Drive, sono stati individuati grazie a un confronto incrociato tra i dati ricevuti dall'amministrazione e quelli chiesti e ricevuti dai docenti di lingua e traduzione, o dai referenti di area:

Lingue e culture moderne L11: insegnamenti a contratto sotto soglia (> 15 esami sostenuti nel triennio 21-22; 22-23; 23-24):

		2021-2022	2022-2023	2023-2024	media triennio
1	Dialettologia araba	5	3	2	3,33333
2	Storia e cultura dei paesi islamici	9	4	11	8
3	Lingua e letteratura araba II-III	13	9	7	9,66666
4	Letteratura cinese (ex Lingue e letterature dell'asia sud-orientale)	7	6	6	6,33333
5	Storia e cultura dell'Asia sud-orientale	11	16	14	13,66666
6	Lingua e letteratura cinese II	7	8	10	8,333333
7	Lingua e traduzione portoghese I	9	13	11	11
8	Lingua e traduzione portoghese II-III	1	3	3	2,33333

9	Lingua e traduzione russa II-III	14	9	12	11,6666
10	Filologia slava	4	4	7	5

Lingue e culture per la comunicazione internazionale – LM37: insegnamenti a contratto sotto soglia (> 7 esami sostenuti nel biennio 22-23 e 23-24):

		2022-2023	2023-2024	Media biennio
1	Lingua e traduzione portoghese I-II	7	2	4,5
2	Letteratura portoghese I-II-III	7	2	4,5
3	Letteratura e cultura degli Stati Uniti d'America	8	2	5
4	Letterature ispanoamericane	7	5	6

La presidente informa il consiglio in merito a una correzione, a seguito dei dati ricevuti solo qualche ora prima sui conteggi per Lingua e traduzione portoghese in LM37: gli esami del 23-24 sono 7 e non 2.

Infine, relativamente ai contratti, a seguito della costituzione del DIKE e del trasferimento di docenti strutturate sui settori di lingua e traduzione inglese e di lingua e traduzione francese; a seguito dei pensionamenti della prof.ssa Dionisi, della prof.ssa Petrilli e del prof. Caldarelli, l'offerta formativa di Lingue prevede per l'a.a. 25-26 il seguente elenco di insegnamenti a contratto¹:

L11

1. Dialettologia araba 48 ore
2. Storia e cultura dei paesi islamici 48 ore
3. Lingua e letteratura araba II-III 60 ore
4. Letteratura cinese (ex Lingue e letterature dell'asia sud-orientale) 48 ore
5. Storia e cultura dell'Asia sud-orientale 48 ore
6. Lingua e letteratura cinese II 60 ore
- 7. Lingua e traduzione francese I 60 ore**
8. Lingua e traduzione francese II-III 60 ore
- 9. Lingua e traduzione inglese I 60 ore**
- 10. Lingua e traduzione inglese II 60 ore**
- 11. Lingua e traduzione inglese III 60 ore**
12. Lingua e traduzione portoghese I 60 ore
13. Lingua e traduzione portoghese II-III 60 ore
- 14. Letteratura russa I-II-III (pensionamento Caldarelli) 48 ore**
15. Lingua e traduzione russa II-III 60 ore
- 16. Filologia slava (pensionamento Caldarelli) 48 ore**
17. Letteratura tedesca I-II-III 48 ore
18. Lingua e traduzione tedesca II-III 60 ore
- 19. Semiotica 48 ore**

¹ In grassetto i contratti sopraggiunti a seguito del trasferimento di strutturati da Lingue al Dike + i pensionamenti/trasferimenti.

LM37 (tutti da 48 ore)

1. Lingua e letteratura cinese I-II
2. **Letterature ispanoamericane I-II**
3. **Lingua e traduzione spagnola I-II**
4. **Lingua e traduzione francese I-II**
5. **Lingua e traduzione inglese I-II**
6. Lingua e traduzione portoghese I-II
7. Letteratura portoghese I-II
8. Letteratura tedesca I-II
9. **Pragmatica e argomentazione**

Tot. 28 contratti (n. 12 contratti in più rispetto all'a.a. 24-25): 17 contratti da 48 ore; 11 contratti da 60 ore: 1476 ore

Con queste informazioni, e tenuto conto delle indicazioni inviate dall'amministrazione, la presidente prosegue nella presentazione della proposta ricordando di aver intrapreso una riflessione di lungo corso, consultandosi con i referenti di ogni area linguistica ed elaborando con il gruppo di lavoro una prospettiva di rilancio della nostra offerta formativa.

È infatti necessario decidere insieme quali azioni intraprendere in risposta all'improvviso svuotamento degli insegnamenti di Lingua e traduzione inglese e Lingua e traduzione francese, e in relazione alla sostenibilità dei corsi di studio. Come già abbiamo avuto modo di dire nel consiglio passato, la tenuta del corso di studi e di tutta l'offerta formativa in queste condizioni è fortemente compromessa e l'andamento delle iscrizioni ci impone una riflessione a 360 gradi, non limitata cioè - come abbiamo fatto negli anni passati - a insegnamenti sotto soglia, insegnamenti a contratto affini oppure caratterizzanti ecc.

In questo quadro, in cui pesa per forza di cose la totale mancanza di Lingua e traduzione inglese e Lingua e traduzione francese, la presidente sottopone all'attenzione del consiglio il seguente prospetto di eccezionale copertura per l'a.a. 25-26, visibile negli excel caricati in Drive con l'offerta erogata e programmata per L11 e LM37:

1. Modifiche dell'offerta formativa:

Considerando la numerosità degli studenti nelle varie lingue, riportare russo e portoghese a seconda lingua, come arabo e cinese:

L11

- Lingua e traduzione russa e lingua e traduzione portoghese come seconda lingua (come arabo e cinese): dal piano di studi può essere eliminata Filologia slava, obbligatoria al terzo anno per chi ha lingua e traduzione russa come prima lingua.

LM37

- Lingua e traduzione portoghese come seconda lingua (come arabo, cinese e russo);
- dall'a.a. 25-26 tace l'insegnamento di Letterature ispanoamericane e di Letteratura portoghese; Letteratura angloamericana e Storia e istituzioni degli stati uniti d'America.

2. Maggior carico didattico sui docenti strutturati (per il solo a.a. 25-26):

L11:

- Dialettologia araba (De Blasio, terzo corso)
- Letteratura russa I-II-III (Cifariello, terzo corso)
- Lingua e traduzione tedesca II-III (Palilla, terzo corso)

LM37:

- Lingua e letteratura cinese I-II (Almonte, terzo corso)
- Lingua e traduzione spagnola I-II (Fiordaliso/Giordano, terzo corso)

3. Richiesta di corsi dedicati:

L11 e LM37:

- Lingua e traduzione francese I (Di Vito)
- Lingua e traduzione inglese I, II, III; I-II (Serra)

In questo modo, gli insegnamenti a contratto, se acquisita la disponibilità a corsi dedicati dalle collegherie dei ssd di Lingua e traduzione inglese e Lingua e traduzione francese afferenti al Dike, restano i seguenti:

L11

1. Storia e cultura dei paesi islamici 48 ore
2. Lingua e letteratura araba II-III 60 ore
3. Lingua e letteratura cinese II 60 ore
4. Letteratura cinese (ex Lingue e letterature dell'asia sud-orientale) 48 ore
5. Storia e cultura dell'Asia sud-orientale 48 ore
6. Lingua e traduzione francese II-III 60 ore
7. Lingua e traduzione portoghese I 60 ore
8. Lingua e traduzione portoghese II-III 60 ore
9. Lingua e traduzione russa II-III 60 ore
10. Letteratura tedesca I-II-III 48 ore
11. Semiotica 48 ore

LM37

12. Letteratura tedesca I-II 48 ore
13. Lingua e traduzione portoghese e brasiliiana I-II
14. Pragmatica e argomentazione

con l'aggiunta eventuale di 4 contratti per lingua inglese e 2 per lingua francese: **tot. 20 contratti.**

Questa proposta consente di ridurre il numero degli insegnamenti a contratto; dare avvio a una prima revisione dell'offerta formativa in linea con i criteri presentati nel documento di programmazione didattica dell'Ateneo; concentrare la nostra attenzione, in prospettiva, su andamento iscrizioni e numero di esami sostenuti, visto che questi sono i parametri da tenere in considerazione per la valutazione della *performance* dei corsi di studio, e la relativa assegnazione di risorse e punti organico. La presidente conclude la presentazione della proposta dichiarando che un corso di studi in Lingue senza strutturati in Lingua e traduzione inglese e Lingua e traduzione francese è per forza di

cose indebolito e compromesso: i numeri delle scelte delle lingue nei piani di studio, riportati nel pdf caricato nel Drive condiviso, sono da questo punto di vista parlanti.

La presidente apre la discussione.

La prof.ssa Rosa chiede alcuni chiarimenti sulle scelte presentate dalla presidente relativi agli insegnamenti di Lingua e letteratura portoghese e brasiliана in LM37. La mancanza del corso di letteratura portoghese nel percorso magistrale, osserva la prof.ssa Rosa, rischia di rivelarsi controproducente, scoraggiando gli studenti nella scelta dell'insegnamento di lingua portoghese. Per andare incontro all'esigenza di diminuire il numero dei contratti, e per salvaguardare l'offerta della letteratura portoghese e brasiliана in LM37, la prof.ssa Rosa si offre di ricoprire lei stessa il detto insegnamento. Ribadisce altresì l'impegno e l'attività della cattedra di portoghese, non solo nell'organizzazione di eventi ma anche nel reperimento di fondi.

Prende la parola il direttore, prof. Lorenzetti, che ringrazia la presidente per l'efficacia del gruppo di lavoro nel cercare di gestire la difficile situazione determinata in grande parte dallo svuotamento di alcuni insegnamenti in seguito alla creazione del dipartimento Dike. Resta comunque il fatto, sottolinea il direttore, che serviranno comunque 20 contratti di insegnamento, e che questa soluzione, se da una parte è la migliore attualmente possibile, dall'altra rischia di non essere sufficiente, perché è verosimile che non corrisponda pienamente alle richieste del Senato accademico. Il direttore, in ogni caso, approva la proposta avanzata dalla presidente. I cambiamenti in essa contenuti, osserva il prof. Lorenzetti, rappresentano l'inizio di un lavoro di ristrutturazione e razionalizzazione che sarà inevitabile nei prossimi anni, tenuto conto delle specificità di un corso di studi in Lingue. Il direttore ricorda comunque al consiglio che non è inverosimile che Senato e Consiglio di amministrazione neghino la possibilità di affidare il numero di contratti previsto: la proposta in esame è uno strenuo tentativo di salvare il corso di lingue, il cui successo non è tuttavia garantito.

Riprende la parola la prof.ssa Rosa per alcune precisazioni sul corso LM37, e mette in luce la scarsa attrattività, per gli studenti, di un piano di studi in cui la seconda lingua è, a suo dire, scarsamente rappresentata.

Il prof. Lorenzetti chiarisce che le responsabilità di queste scelte non sono attribuibili al consiglio. Il prof. Gualdo ringrazia anch'egli la presidente per il lavoro effettuato e per la proposta avanzata e osserva che sacrifici sono richiesti a diversi docenti. Al contempo, sottolinea che il numero dei contratti previsti è comunque più alto rispetto a quello dell'anno precedente, a fronte di fondi sensibilmente ridotti.

D'altra parte, rimarca il direttore, nell'ottica della razionalizzazione di cui si è parlato all'inizio, il passaggio di portoghese a seconda lingua serve non solo a risparmiare un contratto, ma anche a ridurre il numero complessivo dei crediti erogato. Ancora una volta, il direttore e la presidente tengono a chiarire che non è irrealistica l'eventualità che il corso di lingue, dipendente dall'affidamento di numerosi contratti, possa chiudere.

Il prof. Ricci afferma che, in effetti, 28 insegnamenti a contratto, anche qualora il Dipartimento avesse le risorse per istituirli, costituirebbero un elemento di forte criticità. Egli esprime comunque la sua gratitudine ai colleghi che hanno accettato di svolgere un terzo corso, come pure la sua solidarietà alla collega prof.ssa Rosa. Chiede inoltre qualche chiarimento in merito al divario numerico tra la prima e la seconda/terza annualità di lingua portoghese relativamente agli esami sostenuti, come riportato nei documenti caricati nel Drive condiviso. Egli auspica infine, senza farsi illusioni, che si possa risolvere la situazione di criticità degli insegnamenti di lingua e traduzione inglese e francese. Sempre a proposito dei contratti, la presidente fa notare che l'istituzione di 28 ma anche di 20 di essi richiederebbe uno sforzo non solo economico ma anche organizzativo relativamente alla distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e all'orario delle lezioni.

Il prof. Cifariello interviene ricordando che in altri atenei non è infrequente che i docenti svolgano tre corsi. La prof.ssa Rosa osserva invece che potrebbe essere difficile trovare dei docenti disposti a svolgere un solo corso per contratto.

Interviene infine il prof. Lorenzetti per proporre di modificare il nome dell'insegnamento di Sociolinguistica per L11 in Linguistica storica.

Conclusa la discussione, la presidente sottopone al consiglio l'approvazione della proposta, visibile negli excel caricati nel Drive condiviso, con la sostituzione dell'insegnamento di Sociolinguistica con Linguistica storica in L11. Il consiglio dà mandato alla presidente di inserire eventuali modifiche formali, non sostanziali.

La proposta viene approvata a maggioranza, con il voto contrario della prof.ssa Cristina Rosa.
Letto e approvato seduta stante.

La presidente prosegue la trattazione del punto all'ordine del giorno dando la parola alla dott.ssa Sangiovanni per illustrare gli aspetti relativi agli obiettivi formativi: come già discusso e deliberato nel consiglio di corso di settembre 2024, la dott.ssa Sangiovanni ricorda che l'inserimento degli obiettivi formativi nelle schede degli insegnamenti è di pertinenza della segreteria didattica, previa approvazione da parte del consiglio di corso.

La presidente chiede quindi al consiglio di confermare gli obiettivi formativi inseriti nelle schede degli insegnamenti, parte della didattica programmata.

In mancanza di interventi e osservazioni, la presidente chiede al consiglio di esprimere il proprio parere. Il consiglio approva all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

4. Richieste al CLA per l'a.a. 25-26

Il consiglio di corso è chiamato a inviare al dipartimento le richieste di servizi da presentare al Centro linguistico di Ateneo. La presidente introduce quindi il punto illustrando lo schema delle esercitazioni linguistiche caricato nel Drive condiviso, in cui si riportano le ore previste per le esercitazioni linguistiche per il prossimo anno accademico, in linea con quanto richiesto negli anni passati.

La proposta contempla una distribuzione delle ore suddivise in dieci settimane per il primo semestre, dieci settimane nel secondo semestre, con 6 ore settimanali per ciascun livello per le lingue tenute dai collaboratori esperti linguistici; 6 ore settimanali per ogni livello della lingua inglese, tenendo conto della numerosità delle classi; 6 ore settimanali per il primo anno delle lingue tenute da esercitatori a contratto e per il secondo anno della lingua cinese, tenendo conto del fatto che il terzo anno viene generosamente offerto dall'Aula Confucio; 4 ore settimanali per gli altri livelli, in triennale e magistrale. A questo si aggiunge la richiesta specifica di esercitatori madrelingua.

Lo schema è il frutto della riflessione che il consiglio di corso ha svolto ed elaborato nel corso del tempo, tiene conto delle richieste degli studenti ed è la quantità che rispetta lo standard previsto per l'apprendimento linguistico, per garantire una adeguata preparazione per gli studenti secondo quanto previsto dalle classi di laurea L11 e LM37.

La presidente apre la discussione.

Il prof. Lorenzetti ricorda alla presidente di inviare la richiesta per lo svolgimento delle ore da parte dell'esercitrice dell'Aula confucio.

La prof.ssa Almonte osserva l'assenza delle ore di lingua cinese per la laurea magistrale: la presidente conferma la dimenticanza e inserisce le 4 ore previste, come per le altre lingue, ringraziando la prof.ssa Almonte per la segnalazione.

Conclusa la discussione, la presidente sottopone al consiglio l'approvazione delle richieste, in linea con lo storico e con la correzione segnalata dalla prof.ssa Almonte in merito alle ore dedicate alla lingua cinese nei livelli della magistrale. La tabella in approvazione viene allegata al verbale e ne costituisce parte integrante.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

Il prof. Gualdo esce alle ore 12:00

5. Calendario accademico 25-26

La presidente presenta al consiglio la proposta di calendario accademico per il 25-26, caricata nel Drive condiviso e apre la discussione.

Il Prof. Ricci fa notare che l'inizio della sessione autunnale è anticipato rispetto al calendario dell'anno in corso. La Presidente risponde che questo consente di utilizzare i giorni precedenti il giorno di S. Rosa.

Conclusa la discussione, la presidente sottopone al consiglio l'approvazione del calendario accademico così come risulta caricato nel Drive condiviso.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

6. Ulteriori conoscenze linguistiche – II semestre a.a. 24-25

La Presidente illustra i seminari proposti dalla dott.ssa De Blasio, quali opzioni per acquisire le ulteriori conoscenze linguistiche, insieme al laboratorio di Natural Language Processing, che sta svolgendo il prof. Diego Femia.

La presidente ringrazia i colleghi per le attività messe in calendario.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7. Composizione Advisory board

La presidente introduce il punto ricordando i componenti del Comitato consultivo (Advisory Board) di Lingue: la dirigente scolastica del Liceo Buratti di Viterbo, prof.ssa Clara Vittori; il dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Viterbo, dott. Daniel Peroni e la dott.ssa Giulia Rapino, esperta in materia di requisiti di accesso dei laureati alle professioni in ambito scolastico; il dott. Francesco Aliperti, Archeoares, Viterbo; Chiara De Angelis, della Casa dei diritti sociali di Viterbo; Alessandra Capo, di Arci Solidarietà; il referente della Camera di commercio di Viterbo, dott. Luigi Pagliaro.

La presidente informa il consiglio che sono stati ridistribuiti gli incarichi all'interno della Camera di Commercio, per cui che si rende necessario un passaggio formale: la persona che farà parte dell'Advisory Board non sarà più il dott. Luigi Pagliaro ma la dott.ssa Paola Cuzzocrea.

La presidente apre la discussione.

8. Varie ed eventuali

Nessuna.

Non essendoci altro da deliberare o di cui discutere, la presidente scioglie la seduta alle ore 12:30.

Il segretario verbalizzante
(dott. R. Romagnino)



La presidente
(prof.ssa G. Fiordaliso)

